

Tabella n.1

QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI 2002 LEGISLAZIONE VIGENTE  
A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI ED ASSESTATE 2001

(Al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA )

(in milioni di euro)

Bilancio 2001		Previsioni D. L. B. 2002	Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
Previsioni iniziali	Previsioni asestate emendate		2002/2001 Ass.	2002/2001 Iniz.		
1	2	3	4=3-2	5=3-1	6=4/2	7=5/1

**CASSA**

	<i>ENTRATE FINALI</i>	343.397	339.689	353.444	13.755	10.047	4,0	2,9
	Tributarie	322.507	317.077	327.996	10.919	5.489	3,4	1,7
	Altre	20.889	22.612	25.448	2.836	4.559	12,5	21,8
	<i>SPESE FINALI</i>	400.825	406.711	409.016	2.305	8.192	0,6	2,0
	Correnti	349.763	354.166	356.292	2.126	6.529	0,6	1,9
	<i>Interessi</i>	78.737	83.238	76.540	-6.698	-2.197	-8,0	-2,8
	<i>Correnti netto Interessi</i>	271.026	270.928	279.752	8.824	8.726	3,3	3,2
	Conto capitale	51.062	52.545	52.725	179	1.663	0,3	3,3
	<i>RIMBORSO PRESTITI</i>	184.759	195.445	174.840	-20.605	-9.919	-10,5	-5,4
	Saldo netto da finanziare	-57.428	-67.022	-55.572	11.450	1.856	-17,1	-3,2
	Ricorso al mercato	242.187	262.467	230.412	-32.055	-11.776	-12,2	-4,9
	Avanzo primario	21.309	16.216	20.968	4.752	-941	29,3	-1,6
	Risparmio pubblico	-8.356	-18.189	-9.078	9.111	-722	-50,1	8,6

### **1.2.2 Entrate**

Le nuove previsioni per entrate finali poste a raffronto con quelle assestate 2001 sono analizzate per titoli e categorie nella Tabella n. 2.

Nel complesso emerge una variazione positiva pari a milioni di Euro 13.802 derivante soprattutto da un incremento delle entrate tributarie per 11.058 milioni di Euro. Come si evince dalla successiva Tabella n. 3, concernente l'analisi per principali cause d'evoluzione delle entrate finali 2002, sulla dinamica del gettito hanno principalmente inciso:

**a) per le entrate tributarie:**

- il maggiore importo previsto per la riscossione mediante ruoli delle principali imposte dirette (+ 155 milioni di Euro) e delle imposte indirette (+ milioni di Euro 68);
- gli effetti derivanti dalla legge finanziaria 2001 (- 600 milioni di Euro circa) e quelli connessi al decreto legge 350 e al decreto legge 351 dell'anno 2001 (- milioni di Euro 169);
- la variazione connessa all'evoluzione naturale del gettito (+ 11.604 milioni di Euro) pari al 3,6% circa.

**b) per le entrate diverse da quelle tributarie:**

- i proventi relativi agli utili di gestione (+ 516 milioni di Euro);
- gli interessi (-802 milioni di Euro);
- i proventi dei servizi pubblici minori (-804 milioni di Euro);
- recuperi rimborsi e contributi (+ 1.347 milioni di Euro);
- vendita di immobili (+ 2.840 milioni di Euro).

Tabella n. 2

**BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO AL NETTO DEI RIMBORSI IVA E DELLE REGOLAZIONI CONTABILI  
ANALISI DELLE PREVISIONI DI ENTRATE FINALI PER IL 2002 A LEGISLAZIONE VIGENTE A RAFFRONTO CON LE  
PREVISIONI ASSESTATE EMENDATE 2001 COMPRENSIVE DEGLI EFFETTI DEI DECRETI-LEGGE N. 350 E N. 351**

(milioni di euro)

	PREVISIONI ASSESTATE EMENDATE 2001	PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE 2002	VARIAZIONI
<b>TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
CATEGORIA I - Imposte sul patrimonio e sul reddito	176.536	183.278	6.742
CATEGORIA II - Tasse ed imposte sugli affari	104.003	106.350	2.347
CATEGORIA III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	26.607	28.047	1.440
CATEGORIA IV - Monopoli	7.950	8.124	174
CATEGORIA V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	9.067	9.422	355
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>324.163</b>	<b>335.221</b>	<b>11.058</b>
<b>TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>			
CATEGORIA VI - Proventi speciali	603	486	- 117
CATEGORIA VII - Proventi di servizi pubblici minori	4.682	3.878	- 804
CATEGORIA VIII - Proventi dei beni dello Stato	287	377	90
CATEGORIA IX - Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestioni	2.624	3.140	516
CATEGORIA X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro	3.075	2.193	- 882
CATEGORIA XI - Ricuperi, rimborsi e contributi	9.369	10.716	1.347
CATEGORIA XII - Partite che si compensano nella spesa	1.877	1.953	76
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>22.517</b>	<b>22.743</b>	<b>226</b>
<b>TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>			
CATEGORIA XIII - Vendita di beni ed affrancazione di canoni	2.590	5.430	2.840
CATEGORIA XIV - Ammortamento di beni patrimoniali	940	774	- 166
CATEGORIA XV - Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del tesoro	182	26	- 156
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>3.712</b>	<b>6.230</b>	<b>2.518</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>350.392</b>	<b>364.194</b>	<b>13.802</b>

TABELLA N.3

**BILANCIO DELLO STATO - ENTRATE FINALI 2001-2002****Analisi delle principali variazioni**

(in milioni di euro)

	<b>Differenze 2002 - 2001</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>11.058</b>
di cui:	
a) ruoli principali imposte	223
b) fattori legislativi	-769
c) evoluzione tendenziale del gettito	11.604
- tasso di variazione percentuale	3,6
<b>2) ALTRE ENTRATE</b>	<b>2.744</b>
di cui:	
- vendita beni immobili	2.840
- proventi servizi pubblici minori	-804
- proventi utili di gestione	516
- interessi	-882
- recuperi, rimborsi e contributi	1.347
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>13.802</b>

### **1.2.3 Spese**

Per la spesa, le nuove previsioni di competenza per operazioni finali sono analizzate per categorie economiche nella Tabella n. 4, a raffronto con le previsioni iniziali assestate emendate 2001.

#### **Parte Corrente**

Le spese correnti presentano un incremento rispetto all'asestato di 6.747 milioni di Euro, le principali variazioni riguardano i seguenti comparti:

- redditi da lavoro dipendente (+1.306 milioni di Euro). Tale aumento è dovuto soprattutto agli stanziamenti previsti per l'indennità di vacanza contrattuale da iscrivere in bilancio ai sensi della normativa vigente in relazione al CCNL per il biennio 2002-2003;
- consumi intermedi (-1.128 milioni di Euro) dovuto in particolare alle operazioni di riduzione degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi nella misura del 10%;
- trasferimenti ad Amministrazioni centrali (-142 milioni di Euro) la cui contrazione è dovuta, principalmente, a minori trasferimenti ad enti di ricerca compensati in parte da maggiori trasferimenti alla Presidenza per il funzionamento per la protezione civile e per l'editoria;
- trasferimenti a enti di previdenza (+694 milioni di Euro) di cui circa 460 milioni di Euro per maggiori contributi per la copertura del disavanzo del fondo pensioni per il personale delle Ferrovie dello Stato, si registrano inoltre maggiori trasferimenti all'INPS (anticipazioni di bilancio), compensati da minori trasferimenti all'INPDAP (buonuscita);

Tabella n.4			
BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE E RIMBORSI IVA			
ANALISI DELLE PREVISIONI DI SPESE FINALI PER IL 2002 A LEGISLAZIONE VIGENTE INTEGRATE			
A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE 2001			
(milioni di euro)			
	Previsioni asstate emendate 2001	Previsioni a legislazione vigente 2002	Variazioni
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>			
- Redditi da lavoro dipendente:	68.313	69.619	1.306
- Consumi intermedi	12.207	11.079	-1.128
- Imposte sulla produzione	3.808	3.811	2
- Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche:	137.369	142.715	5.346
- Trasferimenti correnti a Famiglie e I.S.P.	3.140	3.212	72
- Trasferimenti correnti a Imprese	5.847	4.108	-1.739
- Trasferimenti correnti a Estero	1.405	1.196	-210
- Risorse proprie C.E.E.	12.937	13.221	284
- Interessi passivi e redditi da capitale	81.226	76.539	-4.688
- Poste correttive e compensative	10.531	13.676	3.146
- Ammortamenti	764	774	10
- Altre uscite correnti	3.810	8.155	4.346
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>341.359</b>	<b>348.106</b>	<b>6.747</b>
<b>TITOLO II - SPESE CONTO CAPITALE</b>			
- Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	5.318	5.175	-143
- Contributi agli investimenti Amministrazioni pubbliche:	23.608	21.609	-1.999
- Contributi agli investimenti a Imprese	8.707	10.076	1.369
- Contributi agli investimenti a Famiglie e I.S.P.	198	192	-7
- Contributi agli investimenti a Estero	180	180	0
- Altri trasferimenti in c/capitale:	7.200	7.427	227
- Acquisizione di attività finanziarie:	5.607	4.641	-965
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>50.818</b>	<b>49.300</b>	<b>-1.518</b>
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>392.177</b>	<b>397.406</b>	<b>5.229</b>

- trasferimenti a Regioni (+5.124 milioni di Euro) tale aumento è imputabile al fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a Statuto speciale all'attuazione del federalismo amministrativo, e alla compartecipazione IVA da attribuire alle Regioni per l'attuazione del federalismo fiscale, compensati in parte dal decremento relativo alle devoluzioni di quote delle entrate erariali per le regioni a Statuto speciale ;
- trasferimenti ad imprese (-1.739 milioni di Euro) la cui diminuzione è dovuta in parte a minori contributi in conto interessi, a minori spese per la copertura dei disavanzi delle Ferrovie in gestione diretta e in concessione di competenza statale ed a minori trasferimenti all'Ente Poste;
- poste correttive e compensative delle entrate (+3.146 milioni di Euro) per maggiori rimborsi di imposte dirette ed indirette, compensati da minori assegnazioni all'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per la gestione del gioco del lotto;
- finanziamento al bilancio dell'Unione Europea (+284 milioni di Euro) dovuti all'incremento dei trasferimenti concernenti le risorse Iva e il contributo calcolato sul PNL;
- interessi (-4.688 milioni di Euro) dovuti soprattutto alla riduzione dei tassi;
- altre spese correnti (+4.346 milioni di Euro) dovuto alla ricostituzione dei fondi di riserva (+ 2.630 milioni di Euro circa), a maggiori assegnazioni al fondo da ripartire per le politiche sociali (+1.590 milioni di Euro circa).

## **Conto Capitale**

Le spese in conto capitale presentano una riduzione di 1.518 milioni di Euro che è la risultante delle seguenti variazioni:

- minori contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche Centrali (-1.213 milioni di Euro) ed agli Enti di previdenza (-1.361 milioni di Euro);
- maggiori contributi agli investimenti alle imprese (+1.369 milioni di Euro) dovuto principalmente alla ripartizione del fondo per le aree depresse;
- maggiori contributi agli investimenti alle regioni (+700 milioni di Euro) derivanti dalle risorse finanziarie ad esse assegnate per l'attuazione del federalismo amministrativo.

### **1.2.4 Bilancio di cassa per l'anno 2002**

Il bilancio di cassa per l'anno 2002, riportato in sintesi nella Tabella n. 5, conclude, per le operazioni di natura finale, con previsioni di incassi e pagamenti, rispettivamente, pari a milioni di Euro 353.444 e 409.017 a fronte di una massa acquisibile di 484.729 e di una massa spendibile di 494.166 milioni di Euro (vedi Tabelle nn. 5, 6 e 7).

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa previsti con i corrispondenti potenziali risultano pari al 72,92 % per le entrate finali ed all'82,78% per le spese finali.

Ai fini di una esatta valutazione dei menzionati coefficienti va peraltro ricordato che in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la



Tabella n.5

**BILANCIO DELLO STATO PER IL 2002**

(in milioni di euro)

<b>Residui presunti al 31/12/01</b>	<b>Competenza 2002</b>	<b>Cassa 2002</b>
---------------------------------------------	----------------------------	-----------------------

**ENTRATE**

TITOLO I - Tributarie	70.525	335.221	327.996
TITOLO II - Extratributarie	49.996	22.743	19.218
TITOLO III - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	14	6.230	6.230
<b>Totale Entrate Finali</b>	<b>120.535</b>	<b>364.194</b>	<b>353.444</b>

**SPESE**

TITOLO I - Spese correnti netto interessi	45.022	271.567	279.752
TITOLO II - Interessi	869	76.539	76.540
TITOLO III - Spese in conto capitale	50.868	49.300	52.725
<b>Totale Spese Finali</b>	<b>96.759</b>	<b>397.406</b>	<b>409.017</b>

TITOLO III - Rimborso prestiti	886	174.839	174.840
--------------------------------	-----	---------	---------

<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>97.645</b>	<b>572.245</b>	<b>583.857</b>
---------------------------------	---------------	----------------	----------------

**RISULTATI DIFFERENZIALI**

<b>Risparmio pubblico</b>	9.858	-9.078
<b>Saldo netto da finanziare</b>	-33.212	-55.573
<b>Avanzo primario</b>	43.327	20.967
<b>Ricorso al mercato</b>	208.051	230.413

**BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 2002**  
**ANALISI, PER CATEGORIE ECONOMICHE DELLE MASSE SPENDIBILI E DEI PAGAMENTI**  
**AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE, DELLE ANTICIPAZIONI A ENTI PREV.LI E DEI RIMBORSI IVA**  
(milioni di euro)

	Residui presunti al 31/12/01 1	Competenza 2002 2	Massa spendibile 3=1+2	Cassa 2002 4	% Cs/Ma 5=4/3
<b>TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente:	612	69.619	70.231	69.541	99,0
Consumi intermedi	7.402	11.079	18.482	11.183	60,5
Imposte sulla produzione	3	3.811	3.814	3.814	100,0
Trasferimenti correnti a:					
Amministrazioni pubbliche:	30.616	142.715	173.331	140.386	81,0
Famiglie e Istituzioni Sociali Private	102	3.212	3.314	3.247	98,0
Imprese	5.641	4.108	9.749	4.323	44,3
Estero	211	1.196	1.406	1.199	85,3
Risorse proprie C.E.E.	0	13.221	13.221	13.221	100,0
Interessi passivi e redditi da capitale	869	76.539	77.408	76.540	98,9
Poste correttive e compensative	267	13.676	13.943	13.677	98,1
Ammortamenti	0	774	774	774	100,0
Altre uscite correnti	170	8.155	8.325	18.388	220,9
<b>TOTALE TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>	<b>45.891</b>	<b>348.106</b>	<b>393.997</b>	<b>356.292</b>	<b>90,4</b>
<b>TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	7.298	5.175	12.473	5.779	46,3
Contributi agli investimenti a:					
Amministrazioni pubbliche:	30.365	21.609	51.973	23.895	46,0
Imprese	10.964	10.076	21.040	10.995	52,3
Famiglie e Istituzioni Sociali Private	123	192	314	221	70,5
Estero	33	180	213	194	90,9
Altri trasferimenti in c/capitale:	1.260	7.427	8.687	6.993	80,5
Acquisizione di attività finanziarie:	825	4.641	5.466	4.647	85,0
<b>TOTALE TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>50.868</b>	<b>49.300</b>	<b>100.168</b>	<b>52.725</b>	<b>52,6</b>
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>96.759</b>	<b>397.406</b>	<b>494.166</b>	<b>409.016</b>	<b>82,8</b>

**BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 2002**  
**ANALISI, PER CATEGORIE E TITOLI DI BILANCIO, DELLE MASSE ACQUISIBILI E DEGLI INCASSI**  
**AL NETTO DEI RIMBORSI IVA E DELLE REGOLAZIONI CONTABILI**

(milioni di euro)

	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2001 1	COMPETENZA 2002 2	MASSA ACQUISIBILE 3=1+2	CASSA 2002 4	IN PERCENTUALE Cs/Ma 5=4/3
<b>TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
CATEGORIA I - Imposte sul patrimonio e sul reddito	33.351	183.278	216.629	179.252	82,75
CATEGORIA II - Tasse ed imposte sugli affari	29.584	106.350	135.934	104.421	76,82
CATEGORIA III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	5.636	28.047	33.683	27.552	81,80
CATEGORIA IV - Monopoli	1.203	8.124	9.327	7.727	82,85
CATEGORIA V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	751	9.422	10.173	9.044	88,90
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>70.525</b>	<b>335.221</b>	<b>405.746</b>	<b>327.996</b>	<b>80,84</b>
<b>TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>					
CATEGORIA VI - Proventi speciali	95	486	581	486	83,65
CATEGORIA VII - Proventi di servizi pubblici minori	14.048	3.878	17.926	4.067	22,69
CATEGORIA VIII - Proventi dei beni dello Stato	902	377	1.279	377	29,48
CATEGORIA IX - Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestioni	-	3.140	3.140	3.140	100,00
CATEGORIA X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro	6.560	2.193	8.753	1.784	20,38
CATEGORIA XI - Ricuperi, rimborsi e contributi	28.036	10.716	38.752	7.410	19,12
CATEGORIA XII - Partite che si compensano nella spesa	355	1.953	2.308	1.954	84,66
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>49.996</b>	<b>22.743</b>	<b>72.739</b>	<b>19.218</b>	<b>26,42</b>
<b>TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>					
CATEGORIA XIII - Vendita di beni ed affrancazione di canoni	5	5.430	5.435	5.430	99,91
CATEGORIA XIV - Ammortamento di beni patrimoniali	-	774	774	774	100,00
CATEGORIA XV - Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del tesoro	9	26	35	26	74,29
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>14</b>	<b>6.230</b>	<b>6.244</b>	<b>6.230</b>	<b>99,78</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>120.535</b>	<b>364.194</b>	<b>484.729</b>	<b>353.444</b>	<b>72,92</b>

determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

In sede di elaborazione del bilancio 2002, la linea direttiva seguita è stata quella di porre in essere ogni possibile iniziativa per avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che dovrebbe definitivamente essere accertata in sede di rendiconto dell'anno 2001.

Ulteriori condizionamenti sono inoltre connessi con i fenomeni delle "economie" e delle "eccedenze" con riferimento alla gestione di competenza, e delle "perenzioni" e "prescrizioni" per la gestione dei residui, fenomeni che - com'è noto - possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentando essi l'ultima fase precedente la definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei Conti.

Va peraltro avvertito che i risultati differenziali espressi dal bilancio, soprattutto per la sua caratterizzazione di bilancio di "trasferimenti", costituiscono parametri idonei solo in parte a valutare la compatibilità dell'evoluzione degli aggregati reali dell'economia, in specie consumi ed investimenti (risparmio pubblico, indebitamento netto), nonché dei flussi finanziari ed in particolare del credito totale interno (saldo netto da finanziare e ricorso al mercato).

A tali fini i medesimi risultati differenziali rispondono infatti pienamente solo se riferiti all'intero settore pubblico e nel suo ambito al settore statale, inteso quest'ultimo come consolidato delle gestione di cassa del bilancio statale e della tesoreria.

La gestione di tesoreria, infatti, quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite, consente a questi ultimi per un verso di utilizzarle in relazione alle esigenze e, dall'altro, di far fronte anche ad occorrenze non considerate nel bilancio dell'anno.

In questa sede si ritiene utile presentare le tabelle di analisi, nelle quali si espongono le disaggregazioni per categorie delle previsioni 2002 delle somme acquisibili e dei relativi incassi, nonché quelle delle somme spendibili e dei corrispondenti pagamenti per categorie economiche.

In sede di impostazione delle previsioni in termini di cassa per l'anno 2002, si è tenuto conto, per i capitoli interessati, delle disponibilità esistenti sui conti di tesoreria, operando una riconsiderazione in senso riduttivo delle correlative appostazioni di bilancio in funzione dell'effettivo presumibile fabbisogno di pagamento e in coerenza anche con gli obiettivi dei flussi di cassa.

Tutto ciò è correlato all'esigenza sia di continuare lo "svuotamento" dei conti di tesoreria, al fine di ricondurre sotto controllo i flussi di cassa diretti verso soggetti esterni, sia di consentire una maggiore efficacia delle manovre correttive che dovranno adottarsi per consentire il rispetto dei parametri fissati per far parte dell'Unione Europea.

In questo senso le autorizzazioni di cassa iscritte in bilancio non possono essere considerate delle poste puramente contabili, ovvero il bilancio di cassa un semplice "derivato" di quello di competenza, bensì le stesse devono ritenersi uno strumento indispensabile per il "mantenimento" in bilancio, sotto forma di residui, delle somme che si prevede non verranno utilizzate e, in tal modo, porre le basi per un serio monitoraggio dell'evoluzione dei flussi di spesa.

In altre parole, il bilancio di cassa non è più costruito applicando determinati coefficienti di realizzazione alla massa acquisibile e a quella spendibile; da ciò ne deriva che lo stesso diviene anche un valido strumento per lo svolgimento di una funzione regolatoria dei flussi di spesa, che si

realizza mediante la previsione di “autorizzazioni di cassa” che costituiscono un limite alla facoltà delle Amministrazioni di effettuare pagamenti.

Pertanto, alle citate autorizzazioni - pur nei limiti derivanti dalla tecnica di valutazione dei residui presunti che unitamente alla competenza concorrono a formare la massa spendibile - è attribuibile, non solo una funzione giuridico - amministrativa e quindi di informativa sul volume dei pagamenti previsti dal bilancio statale, ma di fatto le stesse hanno acquisito una tale rilevanza da essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La più volte citata Legge n. 94/97 ha ratificato questa “nuova funzione” delle richiamate autorizzazioni, attraverso l’istituzione del Fondo di riserva per l’integrazione delle autorizzazioni di cassa, che costituisce un vero e proprio strumento di controllo dei pagamenti. La stessa legge n. 94, peraltro, nel prevedere l’invio dei decreti di prelevamento dal predetto fondo alle competenti Commissioni parlamentari sancisce la volontà di monitorare anche a livello politico la dinamica dei flussi di spesa e conferma il ruolo di primaria importanza del bilancio di cassa.

## **2-IL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA PER L'ANNO**

**2002**

### **2.1 La struttura della legge finanziaria**

L'entrata a regime della legge n.208 del 1999 – che ha modificato la disciplina del processo di bilancio, ed in particolare gli strumenti, i tempi e i contenuti della manovra di finanza pubblica – ha consolidato la nuova struttura della legge finanziaria, la diversa cadenza temporale di presentazione dei documenti di finanza pubblica, l'utilizzo del criterio della legislazione vigente nella costruzione degli andamenti tendenziali, l'eliminazione del collegato di sessione con la conseguente modifica del contenuto proprio della legge finanziaria.

In particolare l'ampliamento del contenuto della legge finanziaria si riferisce alla possibilità di inserire nella legge stessa norme di riduzione di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio, salvo che si caratterizzino per un rilevante contenuto di miglioramento dei saldi.

Inoltre, è stata prevista la possibilità di inserire nella legge finanziaria norme che comportino aumenti di spesa o riduzioni di entrata finalizzate al sostegno e al rilancio dell'economia, con esclusione di interventi di carattere logistico o microsettoriale.

In sostanza, la legge finanziaria contiene norme con effetti finanziari decorrenti dal 1° anno considerato nel bilancio pluriennale, pur nell'ambito del suo contenuto proprio.

Una modifica alla struttura della legge finanziaria consegue anche dalle disposizioni della legge di riforma che hanno interessato il contenuto delle tabelle C e D.

La lettera d) dell'articolo 11 della L. n. 468/1978, modificata e innovata dalla predetta legge, ha stabilito in modo esplicito la possibilità che nella tabella C possano essere incluse leggi di spesa permanenti "di natura corrente e in conto capitale".

Inoltre, con la modificazione della lettera f) dello stesso articolo è stato disposto che la tabella D indichi: il finanziamento per un solo anno di interventi in conto capitale per i quali nell'ultimo esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza ed il rifinanziamento, per uno o più anni considerati nel bilancio pluriennale, di norme vigenti, indipendentemente dal fatto che abbiano una dotazione finanziaria, a condizione che esse prevedano interventi di particolare rilievo definiti di "sostegno all'economia", classificati tra le spese in conto capitale.

Occorre comunque considerare che le leggi relative ai programmi di investimento sono rappresentate nella Tabella F della legge finanziaria; di conseguenza i rifinanziamenti operati con la Tabella D andranno ad incrementare le dotazioni della Tabella F, nel senso che, di anno in anno, la Tabella D indicherà esclusivamente i nuovi stanziamenti.

La Tabella C, nella nuova configurazione, indica le leggi permanenti dalle quali derivano oneri di spesa corrente nonché quelle che recano, principalmente, trasferimenti ricorrenti a enti ed organismi classificati nel conto capitale.